



Serie A volo. Il derby ligure si chiude con la vittoria dei genovesi per 15-5. Bruzzone: «Per noi è stata la trasferta meno sofferta»

Il colpo della Voltrese a Chiavari

A TRE giornate dal termine della fase di qualificazione il campionato di serie A del volo provoca ancora brividi, non per il gelo, ma per gli scherzi - in tema con il periodo carnavalesco - subiti da Chiavarese e La Perosina per mano di quelle birbanti di Voltrese e Gaglianico, mentre strizza l'occhio ad una Pontese che sorniona sente più intenso il profumo dei playoff.



Alfredo Bagnasco, 31 anni, corri e tira della Voltrese

QUINTA E sento un brivido blu, cantava Tony Dalara. Ed è quello che hanno provato nel bocciodromo di Chiavari. Più propriamente un brivido bianco-blu, il colore di una Voltrese che ha inanellato la quinta vittoria di fila con una semplicità quasi disarmante. Perché, come dice il suo capitano Lino Bruzzone, «Noi abbiamo fatto la solita partita, senza problemi di sorta. Direi quasi la trasferta meno sofferta. La Chiavarese mi è parsa invece condizionata, forse dal fatto che vincendo avrebbe ottenuto la quasi certa qualificazione. Non penso che ab-

bia influito l'assenza di **Losano**. Fatto sta che i genovesi sono passati a condurre per 7-5 nella prima frazione. «Per noi - aggiunge Bruzzone - è il punteggio massimo perché nelle corse sappiamo di non essere competitivi. Anche se Bagnasco ha perso di una sola lunghezza da Ferrero nel progressivo. Nel combinato fra Sturla e Ressa occorre sottolineare che siamo stati, tra virgolette, favoriti dall'infortunio occorso a

Nicola (taglio alla mano destra al termine di una boccia, ndr) costretto ad abbandonare anzitempo. Ma nella seconda parte del match loro si sono sciolti. Pensate, dopo un'ora di gioco avevano messo insieme 5 punti complessivamente».

SCARPETTA L'altra sorpresa è arrivata da Biella dove la cenerentola Gaglianico la scarpetta l'ha lanciato in testa alla Perosina, che i punti preventi-

Serie A Volo

Forno-Ferriera	16-4
Chierese-Brb	4-16
Chiavarese-Voltrese	5-15
Gaglianico-La Perosina	13-7
Forti Sani-Pontese	9-11

CLASSIFICA

SOCIETA'	PT	V	N	P
FORNO	26	12	2	1
BRB	25	12	1	2
CHIAVARESE	18	8	2	5
PONTESE	17	8	1	6
VOLTRESE	16	7	2	6
LA PEROSINA	15	5	5	5
CHIERESE	15	6	3	6
FORTI SANI	8	4	0	11
FERRIERA	5	1	3	11
GAGLIANICO	5	2	1	12

vati li ha presi, ma quelli di sutura. I lanieri si sono esaltati nel primo turno trovando ben sette degli otto punti in palio fra precisione e combinato. Grazie al parziale messo insieme da **Avetta, Cinali, Strocco e Negruso**, sono stati lo stesso Avetta, la coppia **Guaschino-Macario** e la terna **Borella-Scarpato e Cuzzolin** a scalfire le aspettative perosine in tema playoff.

LUNGHEZZA Intanto la

Pontese si è portata a una sola lunghezza dalla Chiavarese grazie al successo in extremis sui terreni della Forti Sani. Favorita dalle prove veloci, le è bastato aggiungervi tre punti raccolti nel tiro di precisione per presentarsi in vantaggio (7-5) alle quattro sfide tradizionali. Dove non sono bastati i successi casalinghi di **Borca** e della terna **Botta-Chiesa-Dalmasso** per porre rimedio alle vittorie a tempo scaduto delle coppie **Causevic-Rednak** e **Cumero-Di Fant**.

Forno e Brb non hanno fatto sconti a Ferriera e Chierese. I due club del Canavesano continuano a guardare dall'alto in basso l'evolversi della situazione in attesa di conoscere i nomi delle due socie finaliste. I risultati della quindicesima giornata hanno nuovamente aperto altri scenari perché l'aritmica tiene cinque squadre sui carboni ardenti. E sarà così sino all'ultima boccia dell'ultimo minuto di questo spettacolare campionato.

MAURO TRAVERSO

L'INTERVISTA

Dutto: «Pronto per la sfida»

QUANDO si parla di petanque, il nome di **Fabio Dutto** è sempre ricorrente per le sue imprese sia in campo nazionale che internazionale. Cuneese doc, vive a Boves con la moglie Michela, è uno dei punti di forza della nazionale azzurra e, con i suoi trentatré anni da poco compiuti, ha ancora davanti a sé una brillante e lunga carriera. Giocatore eclettico che può ricoprire qualsiasi ruolo (ultimamente in nazionale ha ricoperto il più difficile, quello di mezzo), Dutto milita con la maglia della Valle Maira di Dronero che attualmente è in testa nel campionato di serie A in condominio con la Taggese.



Fabio Dutto: la serenità del vincente

Dal tuo arrivo alla Valle Maira la società è sempre in vetta.

«Sì, siamo sempre posizionati ai piani alti. Ma il merito è corale, di tutta la squadra. Quando decisi assieme ad alcuni amici di vestire la maglia della Valle Maira l'obiettivo era soprattutto quello di formare un gruppo compatto e affiatato per toglierci tante soddisfazioni. E la conseguenza sono stati i brillanti risultati».

Ultimamente c'è stata però qualche battuta d'arresto...

«Sì, è vero. Non siamo riusciti a esprimerci al meglio soprattutto nella finale di Coppa Europa in Lussemburgo. Una giornataccia. Abbiamo subito una pesante sconfitta e siamo arrivati quarti su cinque squadre finaliste. Ma non è crisi, sono quei momenti in cui ti va tutto storto».

Ma anche in campionato non tutto fila liscio.

«È vero anche questo. Nella sesta giornata per la prima volta sono rimasto a bocca asciutta ed ho perso tutte le partite. È stato uno dei pochissimi incontri che mi sono andati storti in questi ultimi quattro anni. Ero svogliato, non vedevo il campo e non ho tenuto conto dei consigli che mi arrivavano dalla panchina. In campo ci vogliono occhi di tigre e braccio da leone perché gli avversari non ti fanno quasi mai regali. Io quel giorno avevo il fucile scarico».

Capiterà ancora?

«Spero proprio di no. Lo ripeto, sono cose che mi sono successe molto raramente. Adesso mi sto preparando a puntino per l'ultima giornata di campionato contro la nostra diretta avversaria, la Taggese di Imperia. Una vittoria ci consentirebbe di andare direttamente in finale. Questo grande freddo mi condiziona un po', ma sta per finire. Sarò pronto per la grande sfida».

Un passo indietro. La tua prima emozione sul campo?

«Quella che ho provato quando ho vinto il mio primo campionato italiano a tema, nel 1997, a soli diciotto anni. Una giornata indimenticabile. In seguito sono salito spesso sul podio più alto ma il primo titolo non si scorda mai».

Ma c'è stato l'oro ai Giochi del Mediterraneo...

«Sì, a Pescara nel 2009. Ma è stata tutta un'altra musica. Giocavo in coppia con Fabrizio **Bottero** e siamo riusciti ad ingiunocchiare i francesi che da sempre sono i maestri della petanque a livello mondiale. Quella più che un'emozione fu una vittoria di impeto, "cattiva", una battaglia contro i primi della classe. Gli abbiamo dato una sberla che li ha scioccati. Non stavamo nella pelle per la gioia».

La tua prima maglia azzurra?

«Un tempo al lotto. Mi trovavo come spettatore ai mondiali di Montpellier, in Francia, nel 1997. Un giocatore della nazionale ebbe un lieve malore e il commissario tecnico, assieme ai dirigenti federali, per correre ai ripari mi chiese di sostituirlo. In un battibaleno mi ritrovai in azzurro. Mi pareva di sognare. Me la cava abbastanza bene e così fui convocato ufficialmente due anni dopo per il mondiale di Saint-Denis de la Réunion».

Da allora una carriera tutta in salita.

«Sì, sono diventato titolare della nazionale. Ma il cili per quasi tre anni mi tenne sempre in panchina. Ricordo che un giorno mi diedi coraggio e gli parlai francamente: se non mi fai scendere in campo è meglio che non mi convochi più. A stare in panchina soffro troppo. Mi guardò fisso negli occhi e mi disse: sei giovane, aspetta il tuo turno ed osserva tutto che ti servirà molto per il futuro. Comunque voglio farti contento e ti dico che sei pronto per tentare l'assalto alla medaglia d'oro».

Fu profeta...

«Proprio così. Nel 2001 fui convocato per i World Games in Giappone. Ad Akita, assieme ai miei compagni Paolo Lerda e Stefano Bruno, mi misi al collo la medaglia d'oro. Una soddisfazione enorme per me ma anche per l'Italia che vinceva per la prima volta in questa specialità di gioco».

D.H.

IL PALMARES Fabio Dutto

in campo internazionale ha vinto due medaglie d'oro, ai World Games in Giappone nel 2001 (terme) ed ai Giochi del Mediterraneo di Pescara nel 2009 (coppie). Sono 10 i titoli italiani conquistati in tutte le specialità: quattro in tema, due in coppia, tre individuali ed uno nel tiro di precisione. Nella sua carriera ha vestito la maglia delle società Biarese, Bovesana e Valle Maira, tutte di Cuneo. Attualmente milita con quest'ultima in serie A.

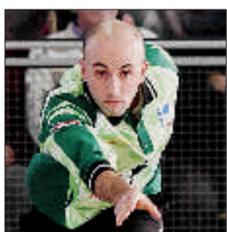
SERIE C RAFFA Ecco gli accoppiamenti dei playoff

della serie C della raffa che prenderanno il via sabato 25 febbraio e che si concluderanno il 21 aprile con la promozione della prima di ciascuno dei 4 gironi. **Gruppo 1** - Serenissima (Venezia) - Sanpiero (Bologna), Alto Verbano (Varese) - Circolo Bocciofilo (Sassari); **2** - Scandiccese (Firenze) - Aper (Perugia), Se.Tecno (Ancona) - S. Michele (Ascoli Piceno); **3** - Eretum Bocce (Roma) - Stella Azzurra (Frosinone), Aquino (Napoli) - I Fiori (Frosinone); **4** - RP Giovan Junior (Salerno) - Catanzarese (Catanzaro), Petrosino (Trapani) - Lavoratori Portuali Catrol (Crotone).

SERIE A RAFFA

Di Nicola, sei tu il macinapunti del campionato

LE COPIOSE neviccate di questi giorni che hanno messo in ginocchio mezza Italia, oltre a mandare in tilt alcune gare nazionali festive della raffa, hanno costretto la Federbocce a rinviare la 12ª giornata di serie A e la 9ª di serie B, che saranno recuperate sabato 10 marzo. Questa sosta forzata consente di fare alcune considerazioni sul massimo campionato, giunto ormai ai due terzi del suo cammino.



Giuliano Di Nicola

più 13 per la CiarColbordolo e di più 8 per la MP Filtri Rinascita. Positivo anche il bilancio della Pinetina che, con il suo più 3, è anche la più immediata inseguitrice della coppia di testa. Essa è tallonata dalla Montegrano che, con 4 vittorie di seguito, ha ridotto a 2 soli punti lo scarto negativo rispetto all'anno scorso.

PUZZLE Un'altra novità assoluta consiste nel fatto che dopo ben 11 giornate sono soltanto 6 le lunghezze che separano le prime due dalla settima; da questo si deduce che, di qui alla fine, potrà accadere tutto e il contrario di tutto, per cui formulare un pronostico su chi taglierà per primo il traguardo del 21 aprile sta diventando a dir poco azzardato; ma l'incertezza è proprio l'ingrediente principale che fa del campionato 2011-2012 il più entusiasmante in assoluto degli ul-

per quanto riguarda L'Aquila. La Fashion Cattell, a sua volta a meno 5, naviga in settima posizione, mentre la Fontespina si trova addirittura in terz'ultima con uno sconcertante meno 9. Il rovescio della medaglia è rappresentato da due società che l'anno scorso si salvarono soltanto all'ultimo istante, mentre ora si trovano appaiate in quinta posizione, grazie ad un saldo di

SALISCENDI Raffrontando i punti totalizzati quest'anno con quelli dell'anno scorso, balzano subito all'occhio i notevoli sbalzi di rendimento registrati da numerose squadre, sia in senso negativo che positivo, a cominciare proprio dalle due prime della classe che, pur trovandosi in testa, sono in debito di 3 punti nel caso della Mulazzani e di 7

Rendimenti dopo 11 giornate

INDIVIDUALE

	SET VINTI	SET DISPONIBILI	%
Giuliano Di Nicola	31	42	73,8
Gianluca Manuelli	25	36	69,4
Diego Paleari	29	42	69,0
Paolo Signorini	30	44	68,1
Caetano Miloro	24	39	61,5
Matteo Angrilli	25	42	59,5
Gianluca Formicone	26	44	59,1
Mirko Savoretti	25	44	56,8
Raffaele Tomao	23	43	53,5
Emiliano Benedetti	23	44	52,3
Giuseppe D'Alterio	23	44	52,3
Francesco Tosoni	21	37	56,8
Alfonso Nanni	22	44	50,0
Fernando Rosati	20	40	50,0

timi anni. **Rischio** L'altro corno del dilemma riguarda la zona retrocessione, che vede ormai da tempo coinvolte le neo promosse Tritium e Gruppo Agovino, le quali, pur uscendo quasi sempre dal

campo a testa alta, non riescono a tradurre tutto ciò in punti pesanti.

HIT PARADE Per quanto riguarda il rendimento dei singoli, sono 12 gli atleti che vantano un saldo attivo fra set vinti e persi, ad ulteriore conferma del sostanziale equilibrio che regna fra i contendenti. In questa speciale graduatoria si confermano al vertice **Giuliano Di Nicola** e **Gianluca Manuelli**, mentre il balzo in avanti più significativo lo hanno fatto nelle ultime 3 giornate **Gaetano Miloro** e **Matteo Angrilli**, risaliti rispettivamente dall'ottavo al quinto e dal nono al sesto posto. A fare da trait d'union fra chi ha un bilancio in nero e chi lo ha invece in rosso sono **Alfonso Nanni** e **Fernando Rosati**, che vantano lo stesso numero di set vinti e di set persi.

CORRADO BREVEGLIERI

NAZIONALI RAFFA

Signorini dominatore a Legnano

LE UNICHE zone nelle quali la neve non ha impedito il regolare svolgimento delle gare nazionali della raffa, sono state quelle di Terni e di Legnano. Nel primo caso sono andate in scena due competizioni, il 17° Trofeo Città Narni, gara nazionale della SGL Carbon Bocce vinta dal romano Daniele Ciavolino della Eretum, e il 15° Trofeo San Valentino, prova valida per il Circuito Fib sulle corsie della Boccaporco, dove l'ha spuntata il riminese **Paolo Signorini** della Montegrado che ha rimontato e preceduto di un solo punto Giuliano di Nicola della Virtus L'Aquila. Nella gara di Legnano, anch'essa del Circuito Fib ed organizzata dalla Lilla di Legnano, il lecchese **Attilio Cerati** della Fulgor ha avuto vita facile in finale concedendo soltanto 3 punti al milanese **Walter Crespi** della Nuova Colombo.

SERIE B VOLO Il campionato cadetto del volo ha celebrato la quindicesima senza grosse sorprese. Nel girone A, ferma la capolista Abg Genova, tutte le aspiranti alla seconda e terza piazza hanno raccolto punti. Il pareggio fra Sandamianese e Auxilium ha favorito la Roverino nell'aggancio ai saluzzesi. Secondo successo stagionale per la Tesoriera. E seconda frenata della Borgonese, capolista del girone B; stavolta a costringerla ai pari casalingo è stata la Nosenzo. Due punti d'oro per La Familiare che li ha sottratti alla diretta concorrente Masera, distanziandola di tre lunghezze. Ringrazia la valdostana Bassa Valle Helvetia. Mugnai insiste nel girone C,

mentre la Graphistudio è costretta a pareggiare con la Snuva.

RISULTATI E CLASSIFICHE - Girone A - Roverino-Marene Centrometal 14-6, Tesoriera-L.B.Carcare 14-6, Rosta-Nitri Aosta 9-11, Sandamianese-Auxilium 10-10 (Abg 25, Nitri 19, Auxilium e Roverino 15, Sandamianese 12, L.B.Carcare 11, Rosta 10, Marene 8, Tesoriera 5); **Girone B** - La Familiare-Masera 11-9, Beinettese-Calvarese 11-9, Bassa Valle-Serravallese 14-6, Borgonese-Nosenzo 10-10 (Borgonese 22, La Familiare 17, Masera e Bassa Valle 14, Beinettese 12, Calvarese, Serravallese e Nosenzo 11, Rapallose 8); **Girone C** - Novecenta-Quadrifoglio 9-11, Graphistudio - Snuva 10-10, Mugnai - Chiesanuova 14-6, Marene-Canova 3-17 (Mugnai 22, Graphistudio 20, Quadrifoglio 17, Canova 14, Snuva e Pederobba 13).

SERIE B RAFFA Dopo le prime 8 giornate la situazione ai piani alti del campionato di raffa Centro Nord è ancora fluida essendovi ben 4 squadre racchiuse in soli 2 punti (Europlak 16, Ancona 2000 e S. Erminio 15, Lavinese 14) e addirittura 7 in 6. Nel girone Centro Sud i contorni sono assai più nitidi poiché la matricola salernitana Cacciatori e la retrocessa Flaminio hanno preso decisamente il largo con 19 e con 17 punti, mentre il Cagliari e la Magliese inseguono con 12. In odore di retrocessione c'è finora soltanto una squadra, la Buco Magico, che ha ormai un piede in serie C avendo raccolto finora un solo punto.

SERIE A VOLO DONNE

Paola Mandola è la regina Tiro e cerchio sono cose sue

DOPO sette giornate il torneo in rosa del volo ha già consegnato il biglietto per le finali alla Forti Sani di Fossano. Le cuneesi viaggiano imbattute e tutto lascia supporre che tali resteranno sino al termine della fase di qualificazione del girone Ovest. Sulla scia delle piemontesi, dirette dal tecnico Emanuele **Panero**, si è posta la genovese Assunta che spera di non ripetere il harakiri della passata stagione. Il gruppo sottostante non ha dato sino ad ora segnali che possano far prevedere rimonte a sorpresa. Nel contesto orientale regna maggior equilibrio e dopo tre giornate il titolo di reginetta temporanea spetta alla Graphistudio di Pordenone. Per le friulane del tecnico **Poletto** non dovrebbe essere difficile mantenere la leadership. Curiosando fra i numeri delle soliste scopriamo che, sia nei punteggi ottenuti che nel rendimento, **Barbara Gerbaudo** della Forti Sani è padrona del tiro progressivo: sei vittorie su sei e score massimo di 37 su 41. Ha provato ad imitarla



Paola Mandola

Sara **Tanon** della Graphistudio che però si è fermata a 35 su 41. **Paola Mandola**, un altro polso eccellente della Forti Sani, sventa nel tiro di precisione con un ottimo 27; nessun'altra delle 14 specialiste cimentatesi sino ad ora ha superato i 20 punti. Sul piano della resa **Mandola** ha vinto 5 volte su 6, **Nadia Camilla** (Assunta) 5 su 7. A Ovest sono scese in campo nel tradizionale ben 27 soliste, di cui soltanto tre hanno sostenuto tutte e sette le prove: **Maria Romano** (Centallese), **Aldina Buffa** (Auxilium) e **Nadia Camilla** (Assunta). Proprio quest'ultima è la regina imbattuta. M.T.

5 x 1000
indica su Unico o 730
il codice
80083470015
dai una mano allo sport delle bocce